Agenzia n. 1 di Pavia, per Ayamé
Organizzazione Non Governativa (O.S.C. – O.D.V.)

Sede legale: Via Belli 4 (c/o Fondazione Ferrata-Storti) – 27100 Pavia
Sede operativa: Piazza Petrarca 4 - 27100 Pavia
Telefono: 339 8570082 - Fax: 0382 394705
e-mail: info@puntoapunto.org
Codice fiscale: 96031890187
C.c. intestato a *Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé*, presso BANCA INTESA SANPAOLO
IBAN: **IT43K0306911336100000004385**
Sito Internet: www.puntoapunto.org

SCHEDA INFORMATIVA

Scopi, metodi ed obiettivi

L'Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé si è costituita il 29 novembre 1991 in Collegio Ghislieri per iniziativa di 50 cittadini pavesi (docenti universitari, professionisti, tra cui molti medici) che hanno deciso di adottare a tempo indeterminato una "situazione disagiata nel mondo" e di contribuire finanziariamente, ogni anno, alla sua emancipazione.

La qualificazione dell'Agenzia come "n. 1" intende essere un auspicio che iniziative simili possano essere imitate da altri cittadini e moltiplicarsi, fino a creare una vera e propria rete di "Agenzie" diffuse, ispirate alle medesime finalità umanitarie.

Nella "Dichiarazione di intenti" dell'Agenzia si precisa che l'adesione ad essa "non implica in alcun modo omogeneità di valori religiosi o politici..., ma solo il riconoscimento del *senso di umanità* e l'abitudine a coltivare il vizio della speranza".

E' stata prescelta la località di Ayamé in Costa d'Avorio, dove era in corso la realizzazione di un piccolo centro ospedaliero, anche grazie all'impegno del compianto dott. Emilio Bertotti, "storico" medico di Travacò Siccomario, piccolo comune della provincia di Pavia.

Da allora si sono succedute ad Ayamé numerose missioni di volontari: medici (molti dei quali in servizio presso il Policlinico S. Matteo di Pavia), ingegneri e tecnici, soprattutto dell'Università di Pavia.

Il metodo della cooperazione "punto a punto" (simboleggiato nel logo dell'Agenzia) si affida alla concretezza e alla sostenibilità degli interventi in favore delle comunità beneficiarie.

Sotto il profilo giuridico, l'Agenzia è un ETS (Ente del Terzo Settore). E' iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC), istituito dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) e nel Registro delle Organizzazione di Volontariato della Lombardia.

Settori di intervento della cooperazione ad Ayamé e nel territorio del Sud-Comoé

Dalla sua fondazione l'Agenzia ha contribuito direttamente a progetti di rilevante valore nei settori della sanità (I), dell'assistenza all'infanzia (II), del risanamento ambientale (III).

I. Nel settore della sanità, inizialmente l'Agenzia si è occupata dello sviluppo strutturale dell'Ospedale Generale di Ayamé (HGA) inserito nel sistema sanitario ufficiale della Costa d'Avorio e, fino al dicembre 2018, gestito in concessione dalla Diocesi di Grand Bassam. Il 2 marzo 2020 il Ministero della Sanità della Costa d'Avorio ha sottoscritto con l'Agenzia una "Convenzione quadro di collaborazione", che attribuisce la gestione dell'Ospedale allo Stato, con il coinvolgimento attivo della comunità locale e dell'Agenzia che ha rinnovato il suo impegno a implementare progetti e investimenti sanitari di qualità.

Le opere realizzate dall'Agenzia nell'Ospedale nel corso degli anni sono ingenti. Basti ricordare: il laboratorio di analisi, il servizio di radiologia e di ecografia, il padiglione di chirurgia con due sale operatorie, l'ampliamento del reparto di Pediatria, il laboratorio oftalmico modernamente attrezzato, il Centro per la cura dei bambini malnutriti, la nuova struttura per i servizi di manutenzione, il triage all'ingresso dell'Ospedale per lo smistamento dei pazienti, il completo rifacimento e allestimento dello studio dentistico.

Un'importante donazione del trust "Societas societatum" (istituito nel 2006 da Livio Garzanti) ha permesso tra il 2019 e il 2021 all'Agenzia di ammodernare i servizi diagnostici essenziali e di riqualificare le strutture edilizie, in condizioni di grave precarietà.

Per potenziare la *medicina di prossimità* l'Agenzia, a partire dal 2007, ha costruito o completamente ristrutturato, nei centri più sperduti della *brousse* nella regione Sud-Comoè, una decina di dispensari rurali (*Cases de Santé*), la gran parte statali, per il primo soccorso soprattutto alle partorienti. Quando necessario li ha anche dotati di pannelli solari per renderli funzionali (a Diakité Dogou e a Bilekrò).

L'Agenzia, tra le prime ONG operanti in Costa d'Avorio, ha partecipato nel territorio in cui opera alla campagna Stop-sida per contrastare l'AIDS e sensibilizzare le popolazioni più a rischio, affinché si sottopongano alle indispensabili cure e misure di prevenzione. La diffusione dei farmaci antiretrovirali ha contribuito alla riduzione della mortalità assai precoce.

Per molti anni un'équipe oculistica qualificata, guidata dal prof. Paolo Emilio Bianchi, primario nel Policlinico San Matteo di Pavia, ha contribuito in maniera significativa alla lotta contro la cataratta, patologia endemica nell'Africa subsahariana. L'Onlus "World Medical Aid" di Tarquinia, nel 2020 ha proseguito tale attività con specifiche missioni di oftalmologi sostenute dall'Agenzia.

Anche la formazione e l'aggiornamento professionale del personale sanitario locale rientrano negli obiettivi dell'Agenzia. Medici e infermieri dell'HGA sono stati ospitati a Pavia per brevi ma impegnativi *stages* presso varie cliniche del Policlinico San Matteo. Attualmente si privilegia la formazione in loco affidata anche ai medici volontari che si recano ad Ayamé, come nel caso delle missioni di ostetricia coordinate dalla prof. Laura Montanari.

E' stata anche sperimentata la telemedicina diagnostica tra l'HGA e alcune cliniche del Policlinico San Matteo. Si tratta di una metodologia che dovrà certamente essere coltivata, in presenza, però, di risorse economiche ed umane adeguate.

II. Nel campo della tutela attiva all'infanzia, direttamente collegato con quello sanitario, l'Agenzia, sulla base di un progetto curato dall'Ordine degli ingegneri di Pavia, ha realizzato nel 2007 un'efficiente ed attrezzata Pouponnière, composta da numerosi e ampi locali e di servizi interni costruiti sulla base di standard assai elevati di tipo europeo che, peraltro, non dimenticano il tradizionale modo di vivere africano. La Pouponnière accoglie in media 60 bambini (normalmente da 0 a 3 anni) in stato di grave disagio sociale o sanitario, spesso orfani di madre. L'obiettivo è di restituirli in condizioni ottimali alle comunità originarie dopo il soggiorno nell'asilo nido. La Pouponnière è magistralmente diretta da Emi Massignan, una volontaria che vive ad Ayamé e che è il punto di riferimento per l'attuazione di tutte le iniziative di cooperazione dell'Agenzia.

III. Nel campo ambientale l'Agenzia è dal 2005 impegnata in un ampio e ambizioso programma di salvaguardia dell'igiene pubblica attraverso il risanamento di Ayamé, articolato in tre grandi momenti: la risistemazione della rete fognaria di Ayamé e il suo allacciamento alle abitazioni (portato a termine nei principali quartieri del comune); il deflusso degli scarichi nella laguna attraverso una apposita pompa (già installata) nella prospettiva di una loro fitodepurazione; la raccolta sistematica e differenziata dei rifiuti urbani e il loro conferimento in una discarica (già acquisita) ai margini di Ayamé; la selezione dei rifiuti per il loro riciclo, in particolare per la produzione di compost adatto alle coltivazioni locali (attività già avviata, ma ancora in attesa di adeguati finanziamenti per incrementarla e renderla stabile).

L'Agenzia dal 2009 collabora strettamente con la "Fondazione Magni per Ayamé" istituita da un lungimirante imprenditore di Vigevano (Franco Magni, scomparso nel 2021) per favorire una crescita razionale dell'agricoltura nel territorio e per creare nuove opportunità di occupazione e di formazione professionale soprattutto giovanile. Appena le coltivazioni (caucciù, caffè, palma da olio…) diventeranno pienamente produttive, le rendite acquisite saranno interamente destinate ai vari progetti, avviati dall'Agenzia, per lo sviluppo umano e sociale della comunità di Ayamé.

I progetti in cantiere

L'Agenzia ha elaborato nuovi progetti strategici quali:

a) "Un sorriso per Ayamé" per la promozione di un'ampia campagna permanente di prevenzione dentale soprattutto tra la popolazione giovanile locale. A tale fine, è stato completamente rinnovato e potenziato il laboratorio dentistico dell'HGA. L'obiettivo di medio periodo del progetto in itinere è quello di organizzare missioni a staffetta di odontoiatri italiani e di aggiornare professionalmente il personale medico e paramedico locale.

b) La "riduzione della mortalità materna nel territorio di Ayamé", che si propone di abbattere del 30 per cento i decessi causati da gravidanze e da parti non sufficientemente assisiti dalle strutture sanitarie rurali, non ancora in grado di far fronte alle emergenze. Il perseguimento di tali obiettivi richiede: un *training* delle ostetriche dei dispensari già riabilitati dall'Agenzia; l'incentivazione di parti assistiti nell'ambito territoriale prescelto; l'adeguamento delle dotazioni dei "centri-nascita" predisposti nei dispensari; un'adeguata organizzazione dell'emergenza, assicurando la rapidità e la sicurezza del trasporto delle partorienti a rischio nelle strutture ospedaliere meglio attrezzate.

c) "Il rifiuto risorsa per Ayamé", che punta a una raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani organizzata e continua per favorirne il riciclo e generare efficaci iniziative imprenditoriali che incrementino i livelli di occupazione nel territorio e, più in generale, la sensibilizzazione delle popolazioni locali alle problematiche dell'inquinamento e del loro impatto con la salute pubblica.

d) Il *"Buon rientro in famiglia"* ("Bien rentrèe au foyer") la reintegrazione nelle comunità originarie dei bambini dimessi dalla Pouponnière, la loro scolarizzazione, assicurando il necessario supporto psicologico (attraverso assistenti sociali itineranti, opportunamente formate) e un aiuto alimentare alle famiglie che li accolgono. La Tavola Valdese ha destinato al progetto una parte dei fondi ottenuti con l'8 per mille.

Finanziamento dell'Agenzia

Le risorse dell'Agenzia provengono in gran parte dai suoi soci e da una diffusa rete di sostenitori, molti dei quali contribuiscono per sostenere progetti specifici. Lo Statuto dell'Agenzia prevede diverse categorie di associati, con assoluta parità di diritti e doveri: i soci fondatori o benemeriti, che si impegnano a una quota sociale minima annua di 700 Euro; i soci ordinari tenuti al versamento di una quota sociale annua di 100 euro. Sono previsti anche soci collettivi (enti o imprese) che versano una quota minima di 1000 Euro.

Le iniziative dell'Agenzia sono sostenute anche dagli enti territoriali di Pavia: Comune, Provincia, Università. In particolare, nel 1997 il Comune di Pavia, nel corso di un Consiglio comunale aperto, ha sottoscritto con il Comune di Ayamé, un gemellaggio "costruttivo" per sottolineare l'importanza della "cooperazione decentrata e permanente".

Anche enti privati, come la Fondazione Banca del Monte di Lombardia, contribuiscono regolarmente a specifici progetti e, in particolare, all'impegnativa gestione della Pouponnière.

L'Agenzia cerca di incrementare le proprie risorse anche promuovendo "eventi" di vario tipo (spettacoli, mostre, cene, mercatini solidali…) organizzati da un gruppo di lavoro interno.

I volontari che periodicamente si recano in missione ad Ayamé sono ospitati in un'apposita foresteria, la "Casa del Gemellaggio", realizzata dall'Agenzia e sostenuta dal Comune di Pavia.

Tutte le entrate dell'Agenzia (alimentate anche dai proventi dal 5 x 1000) sono destinate alle iniziative di cooperazione; le spese interne non hanno mai superato l'1 per cento dei bilanci annuali.

Riconoscimenti

Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti dall'Agenzia per la sua quasi trentennale attività di cooperazione. Il più significativo è quello dell'Accademia Nazionale dei Lincei che, nel 2006, ha assegnato all'Agenzia il prestigioso premio "Antonio Feltrinelli", destinato "a un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario".

L'organizzazione dell'Agenzia (2022-2024).

Presidente e rappresentante legale: Marco Morandotti

Comitato di coordinamento: Elisabetta Burtulla, Mario Cazzola, Patrizia Cogliati, Marta Fossati, Silvio Fugazza, Cristina Gallotti, Andrea Gratteri, Laura Montanari, Tonino Piccinni, Roberto Rossella, Alberto Majocchi, in rappresentanza della "Fondazione Magni per Ayamé".
Organo di controllo e revisore dei conti: Silvia Ricordi.
Coordinatore generale dei progetti: Rino Rocchelli.
Collabora ad Ayamé: Emi Massignan.

Sede legale: presso la *Fondazione Ferrata-Storti*, Via Belli 4, 27100 Pavia
Sede operativa: Piazza Petrarca 4 , 27100 Pavia
Sito Internet: www.puntoapunto.org - *Pagina Facebook*: "Agenzia n. 1 di Pavia per Ayamé"
Email: info@puntoapunto.org – presidente@puntoapunto.org